

ACC

10000/144/155

10000/144/155

ENIMS
JUNE 1944 - DEC. 1945

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee

FC 394

ED/OWW/rg

ED/4A/12/AC

14 Dicembre, 1945

OGGETTO : Concessioni fatte dal Governo della
sedicente Repubblica fascista.AL : Capo d'Ispettorato, Istruzione Media
non Governativa.
(Copia al Ministro della Pubblica Istruzione)

Questo Comando, fin dai primi giorni dell'agosto del corrente anno aveva verbalmente comunicato al Commissario straordinario dell'ENIMS di ritenere che tutte le concessioni fatte dalle Autorita' e uffici della sedicente repubblica sociale nel periodo dal 9 settembre 1943 al 28 aprile 1945, in materia di apertura e riconoscimento legali a scuole e istituti secondari delle provincie non ancora restituite all'amministrazione del Governo Italiano, dovessero essere considerate prive di efficacia a decorrere dall'anno scolastico 1945-46.

Nel dare opportuna comunicazione all S.V. Ill.ma, questo Comando conferma pienamente le disposizioni suddette.

CARLETON W. WASHBURN
Lt. Col. A.U.S.
Director of Education.

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
Education Subcommittee
APO 394

ED/JVV/FE

ED/LV/AD

16 Novembre, 1945

OGGETTO : Comunicazioni con le Regioni
non ancora restituite all'am-
ministrazione italiana.

AL : Camasciaro Prof. Marsaglia
Ispettorato Scuole non Governative
Ministero della Pubblica Istruzione.

In data 1 Ottobre 1945, l'Ufficiale Regionale della Venezia Giulia informava questa Sottocommissione di una circolare ministeriale No. 6616 del 30 Agosto 1945 inviata direttamente dall'ENIGS ai provveditori agli studi della regione.

Simili lagnanze ci sono pervenute anche da altre Regioni; come ad esempio dall'Ufficiale Regionale del Veneto per un telegramma del 3 Settembre a firma Ragnoli, con il quale si ordinava l'immediata chiusura della scuola Berlitz di Padova.

Per evitare a tali inavvicinati inconvenienti, che potrebbero avere forti ripercussioni politiche, si prega la S.V. di voler ricordare ai propri funzionari che qualsiasi comunicazione con gli enti scolastici delle Province amministrato dal Comando Militare Alleato può avvenire solo attraverso la Sottocommissione dell'Educazione della Commissione Alleata in Via Veneto.

CARLETON W. WASHBURN
Lt. Col. A.D.S.
Director of Education.

4 A
HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Education Subcommittee

file
ED/JMM/cg

SUBJECT : Status of E.N.I.M.

21 September 1944

TO : Lt.Co. H.T. Rowell

1. It is suggested that an early statement be secured in writing from the Ministry of Education as to the exact status of the E.N.I.M. in order to clarify the legal status of the organization for the benefit of:

- (a) The A.C.C. HQ. and Region IV officers, and
- (b) The actual or supposed school member officials in the area.

2. Upon securing the above information it is suggested that either by publication or letter, all concerned shall be informed of the decision.

3. It is the understanding of the undersigned that Prof. Marseglia, Via Napoleone III, No. 8, Tel. 45912, is the person in charge of the organization at the present moment.

Joseph M. Murphy
JOSEPH M. MURPHY
Major, A.C.

481/

Da una lettera privata (in data 15/10/1945) del Prof. Roberto Cessi, Ordinario nella R. Università di Padova e Commissario dell'E.N.I.M.S. per le regioni non ancora restituite all'amministrazione italiana.

... L'E.N.I.M.S. fu soppresso: e bastò questo annuncio per creare una situazione caotica e deleteria. Speravo che al massimo al 30 settembre subentrasse l'amministrazione ordinaria e si potesse mettere così un freno al disordine materiale e morale, seguito alla soppressione dell'Ente, senza sostituirle qualche altro controllo. La speranza andò delusa, e le previsioni di prossima sistemazione sono tutt'altro che favorevoli. Ma se deve continuare la situazione attuale, sarà un disastro.

La realtà della situazione è questa. L'Ente ha cessato ogni attività, che non sia quella di ufficiale pagatore, che io rifiuto, perché non mi rendo responsabile della distrazione del patrimonio. All'attività didattico-scolastica si sono sostituiti in tutto i Provveditori agli studi, che operano di propria iniziativa con pieno arbitrio, perché da un lato sottratti al governo dell'Ispettorato di Roma (che non crede di poter esercitare poteri qui) e dall'altro senza guida dell'Ufficio regionale alleato, che resta passivo. Dopo la partenza del maggiore Gregory, che ha preso congedo, le cose sono peggiorate. Il Comando alleato si disinteressa dell'insegnamento privato, e lascia fare ai Provveditori. I gestori delle scuole private ne approfittano, anche perché i Provveditori non possono e non sanno resistere; e si assiste al moltiplicarsi di scuole, indegne di tal nome, e ad un mercimonio scandaloso. Gli istituti privati fanno il loro comodo e i loro affari e in nome della libertà dell'insegnamento, non sentono più alcun freno, al punto di reclamare (come è stato in un recente convegno milanese di scuole ecclesiastiche) la piena indipendenza dai Provveditori agli studi e di conservare la legalità dei titoli da es-

... L'E.N.I.M.S. fu soppresso: e bastò questo annuncio per creare una situazione caotica e deleteria. Speravo che al massimo al 30 settembre subentrasse l'amministrazione ordinaria e si potesse mettere così un freno al disordine materiale e morale, seguito alla soppressione dell'Ente, senza sostituirle qualche altro controllo. La speranza andò delusa, e le previsioni di prossima sistemazione sono tutt'altro che favorevoli. Ma se deve continuare la situazione attuale, sarà un disastro.

La realtà della situazione è questa. L'Ente ha cessato ogni attività, che non sia quella di ufficiale pagatore, che io rifiuto, perché non mi rendo responsabile della distrazione del patrimonio. All'attività didattica-scolastica si sono sostituiti in tutto i Provveditori agli studi, che operano di propria iniziativa con pieno arbitrio, perché da un lato sottratti al governo dell'Ispettorato di Roma (che non crede di poter esercitare poteri qui) e dall'altro senza guida dell'Ufficio regionale alleato, che resta passivo. Dopo la partenza del maggiore Gregory, che ha preso congedo, le cose sono peggiorate. Il Comando alleato si disinteressa dell'insegnamento privato, e lascia fare ai Provveditori. I gestori delle scuole private ne approfittano, anche perché i Provveditori non possono e non sanno resistere; e si assiste al moltiplicarsi di scuole, indegne di tal nome, e ad un mercimonio scandaloso. Gli istituti privati fanno il loro comodo e i loro affari e in nome della libertà dell'insegnamento, non sentono più alcun freno, al punto di reclamare (come è stato in un recente convegno milanese di scuole ecclesiastiche) la piena indipendenza dai Provveditori agli studi e di conservare la legalità dei titoli da essi concessi senza alcun controllo delle autorità statali, riconoscendo solo l'indiscreminata autorità dell'ordinario ecclesiastico. E' l'ultimo

frutto della riforma fascista varata in articolo mortis!

Il fatto è che le scuole private si aprono a libera volontà e con vertiginoso aumento, sotto il paterno assenso dei Provveditori; che gli Istituti privati non credo più corrispondano le quote associative di un tempo, non solo all'Ente, ma neppure allo Stato (se non erro è stata soppressa la tassa di istruzione per riconoscimento legale non quella di esercizio, almeno se ho ben capito). Ma vi è di più; gli Istituti stessi reclamano dall'E.N.I.M.S. il rimborso di detta quota versata per l'anno 1944-45, in base a circolari che alcuni Provveditori (del Piemonte) hanno diramate invitando gli Istituti stessi a tale richiesta. Io non conosco queste circolari se non attraverso le richieste degli interessati. Ignoro per quali disposizioni siano state emanate e quale validità abbiano. Per mio conto io non do corso a queste domande, riservando alla competenza del Liquidatore provvedere come crederà. Ma è bene che il Liquidatore sappia che con il prolungarsi di questa situazione la matassa si complica, con non lieve danno di ciò che rimane del patrimonio dell'Ente. Io ho perciò fatto un rapporto al Comando regionale per affrettare le operazioni di liquidazione, rapporto che ho rimesso all'Ispettorato per visione (l'ha ricevuto?) e che l'ufficio regionale ha rimesso alla Commissione di Roma. E' necessario unificare le funzioni subito, senza attendere la cessazione dello stato di occupazione. Questo per risparmiare un onere inutile, e per stroncare l'aspettativa che a esso è dato dagli Istituti privati che vanno coalizzandosi per reclamare rimborsi, che credo infondati. La mia passività non basta, perchè si crea intanto una situazione che poi sarà più difficile a risolvere. E questo per la parte finanziaria e amministrativa. Nell'aspetto scolastico e didattico approfondendo lo stato attuale, si prepara una situazione disastrosa e la rovina della scuola, che è già notevole, con poca speranza di risanamento.

Io non vedo che una soluzione, ed io gliela segnalo, perchè la ricavo dall'esperienza immediata sopra il posto.

O il Ministero e il Comando alleato dispongono il temporaneo effettivo trapasso totale del controllo sopra le scuole private all'Ispettorato,

tempo, non solo all'Ente, ma neppure allo Stato (se non erro è stata soppressa la tassa di istruzione per riconoscimento legale non quella di esercizio, almeno se ho ben capito). Ma vi è di più; gli istituti stessi reclamano dall'E.N.I.M.S. il rimborso di detta quota versata per l'anno 1944-45, in base a circolari che alcuni provveditori (del Piemonte) hanno diramate invitando gli istituti stessi a tale richiesta. Io non conosco queste circolari se non attraverso le richieste degli interessati. Ignoro per quali disposizioni siano state emanate e quale validità abbiano. Per mio conto io non do corso a queste domande, riservando alla competenza del Liquidatore provvedere come crederà. Ma è bene che il Liquidatore sappia che con il prolungarsi di questa situazione la matassa si complica, con non lieve danno di ciò che rimane del patrimonio dell'Ente. Io ho perciò fatto un rapporto al Comando regionale per affrettare le operazioni di liquidazione, rapporto che ho rimesso all'Ispettorato per visione (l'ha ricevuto?) e che l'ufficio regionale ha rimesso alla Commissione di Roma. E' necessario unificare le funzioni subito, senza attendere la cessazione dello stato di occupazione. Questo per risparmiare un onere inutile, e per stroncare l'asalto che a esso è dato dagli Istituti privati che vanno coalizzandosi per reclamare rimborsi, che credo infondati. La mia passività non basta, perchè si crea intanto una situazione che poi sarà più difficile a risolvere. E questo per la parte finanziaria e amministrativa. Nell'aspetto scolastico e didattico prolungandosi lo stato attuale, si prepara una situazione disastrosa e la rovina della scuola, che è già notevole, con poca speranza di risanamento.

Io non vedo che una soluzione, ed io gliela segnalo, perchè la ricevo dall'esperienza immediata sopra il posto.

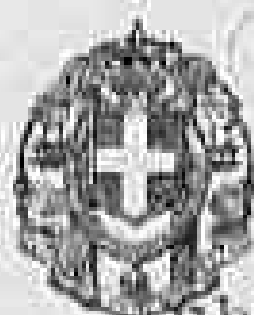
O il Ministero e il Comando alleato dispongono il temporaneo effettivo trapasso totale del controllo sopra le scuole private all'Ispettorato,

in modo che questo intervenga attivamente anche nell'Italia settentrionale e non limitandosi a sole istruzioni, e l'Ispettorato si assume l'opera di risanamento per porre un freno al malcostume; oppure, se questo non è possibile per ragioni politiche, ridare ossigeno all'ufficio dell'E.N.I.N.S. (abolendo pure il nome e utilizzando quello che di esso può essere utilizzato) e ferme transitoriamente uno strumento attivo dell'Ispettorato presso il Comando alleato qui residente, in modo si eserciti un controllo sopra l'istruzione privata abbandonata troppo alla deriva. Ma ciò non può esser fatto che per iniziativa del Ministero e del Comando alleato di Roma, con ordini e disposizioni che partano da Roma. E' purtroppo anche questo un espediente. Meglio però poco che niente. La passività odierna aggrava il male. Ed è urgente, urgentissimo provvedere: e l'urgente vale sia per il funzionamento provvisorio che per la liquidazione. Questo è stato lo scopo del mio rapporto, sopra il quale la prego di voler sollecitare dagli organi competenti romani (Ispettorato, Liquidatore e comando alleato), cui è stato trasmesso una definizione.

Perdoni questa lunga esposizione, che con sincerità e riservatezza affido alla sua discrezione. E' bene che Ella sia informata e spero Ella voglia e possa provvedere.

I.I.M.S. (abolendo pure il nome e utilizzando quello che di esso può essere utilizzato) e farne transitoriamente uno strumento attivo dell'Ispettorato presso il Comando alleato qui residente, in modo si eserciti un controllo sopra l'istruzione privata abbandonata troppo alla deriva. Ma ciò non può esser fatto che per iniziativa del Ministero e del Comando alleato di Roma, con ordini e disposizioni che partano da Roma. E' purtroppo anche questo un espediente. Meglio però poco che niente. La passività odierna aggrava il male. Ed è urgente, urgentissimo provvedere: e l'urgente vale sia per il funzionamento provvisorio che per la liquidazione. Questo è stato lo scopo del mio rapporto, sopra il quale la prego di voler sollecitare dagli organi competenti romani (Ispettorato, liquidatore e comando alleato), cui è stato trasmesso una definizione.

Perdoni questa lunga esposizione, che con sincerità e riservatezza affido alla sua discrezione. E' bene che Ella sia informata e spero Ella voglia e possa provvedere.

4^ARepubblica Istruz.
MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALEIL CAPO DI GABINETTO
DELL'ECC. IL MINISTRO*Urgente*

Roma, 2 agosto 1944

Dott. Guidotti
presso l'Ufficio del Sig.T.Col.
Henry Rowell
Sottocommissione Alleata per
l'Educazione
Palazzo delle Assicurazioni
di Venezia

R O M A

Carissimo Guidotti,

scusa se ti distur-
bo ancora. Vorrei pregarti vivamente di interes-
sarti, con la consueta tua cortesia, perchè sia
messo a disposizione dell'ormai famoso E.N.I.M.S.
almeno un autocarro per un paio di giorni, indi-
spensabile per completare il trasporto dei mobili
dell'Ente dal Ministero (Viale del Re) alla sede
dell'Ente stesso.

Grazie per quanto potrai fare ed abbiti i miei
saluti più cordiali.

M. Mussolini



Ministro
PUBBLICA ISTRUZIONE
del Ministero
GABINETTO

Pol. N. 84

Mod. n. 2 (Gabinetto Ministero)
Roma 19 LU 1944
Maggiore Washburne
Vice Capo dell'Ufficio del
l'Educazione e del Commis-
sariato Civile di Roma
Palazzo delle Corporazioni
ROMA

Rapresentante del
Dir. Dir. N.

OGGETTO Decreto di nomina del Commissario per la
gestione dell'E.N.I.M.S..

Per opportuna conoscenza, si comunica che,
con decreto in corso di firma, viene disposto
lo scioglimento del Consiglio di amministrazione
e del Comitato tecnico dell'Ente Nazionale
per l'Insegnamento Medio e Superiore (E.N.I.M.S.)
e viene nominato il prof. dott. Martino Marse-
glia ~~il~~ Commissario per la gestione straordina-
ria dell'Ente predetto.

IL CAPO DI GABINETTO

M. Marseglia

Roma, 13 luglio '44

Signor Maggiore,

ripetendomi al vostro colloquio del 12 corr. e alla proposta fatta da me, sono spiacente di non poter accettare l'offerta, trattandosi di un incarico a carattere prevalentemente amministrativo, che esula dalla mia ordinaria attività e dalla mia specifica preparazione.

Voleva interpretare la mia risposta come un rifiuto a Ho di conoscenza.

Lieto di aver conosciuto in Lei un grande amico dell'Italia, la ringrazio e la prego di gradire il mio migliore saluto.

Vito Galati

Al Maggiore

E. W. Washburne

S. Commissione dell'Esplorazione

Roma

Spior Maggiore,

referendum al vostro colloquio del 12 corr. e alla proposta fatta da me, sono spiacente d'non poter accettare l'offerta, trattandosi d'un incarico a carattere prevalentemente amministrativo, che esula dalla mia ordinaria attività e dalla mia specifica preparazione.

Voglio interpretare la mia risposta come un meditato atto di cortesia.

Lieto d'aver conosciuto in Lei un grande amico dell'Italia, la ringrazio e la prego d'gradire il mio migliore saluto.

Vito Galati

Al Maggiore

E. W. Washburne

S. Commissione dell'Esposizione

Roma

Allied Control Commission

Apo 394
Education SubCommission

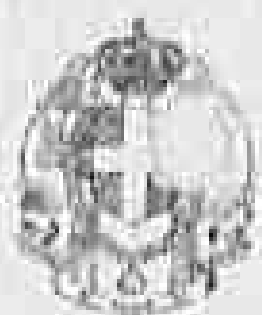
10 luglio 1944

Al Prof. Vito Galati.

Liceo Tasso Roma

Il Maggiore C. W. Washburne Deputy Director della Sotto
Commissione dell'Educazione la prega di passare mercoledì
12 luglio -alle ore 5 -dal suo ufficio al Ministero delle
Corporazioni -Via Veneto 5 piano - stanza n. 36 per comu-
nicazioni urgenti.

Gabriella Rombo
Education SubCommission



Ministero
PUBBLICA ISTRUZIONE
~~Ministero dell'Interno~~
GABINETTO

Mod. 2 (Gab. del Min.)

Roma 8 luglio 1941

Mia
Sig.na Rombo
Comando Alleato ROMA

Prot. N° 1

Riposta al f. del

Per N°

OGGETTO: Nomina del Commissario dell'E.N.I.M.S..-

A conferma di quanto Le ho esposto a voce questa mattina, mi preme dichiararLe che S.E. il Ministro, nell'udienza concessa mi in data 6 luglio, prima del suo ritorno a Salerno, mi ha avvertito di avere riconsiderate il problema della nomina del Commissario per l'E.N.I.M.S..

Riesaminata più attentamente la questione, Egli ritiene che per la suddetta nomina sia da preferire il prof. Vito Galati, ordinario di filosofia nel R. Liceo "Tasso" di Roma, tenuto anche conto della sua età.

IL CAPO DI GABINETTO

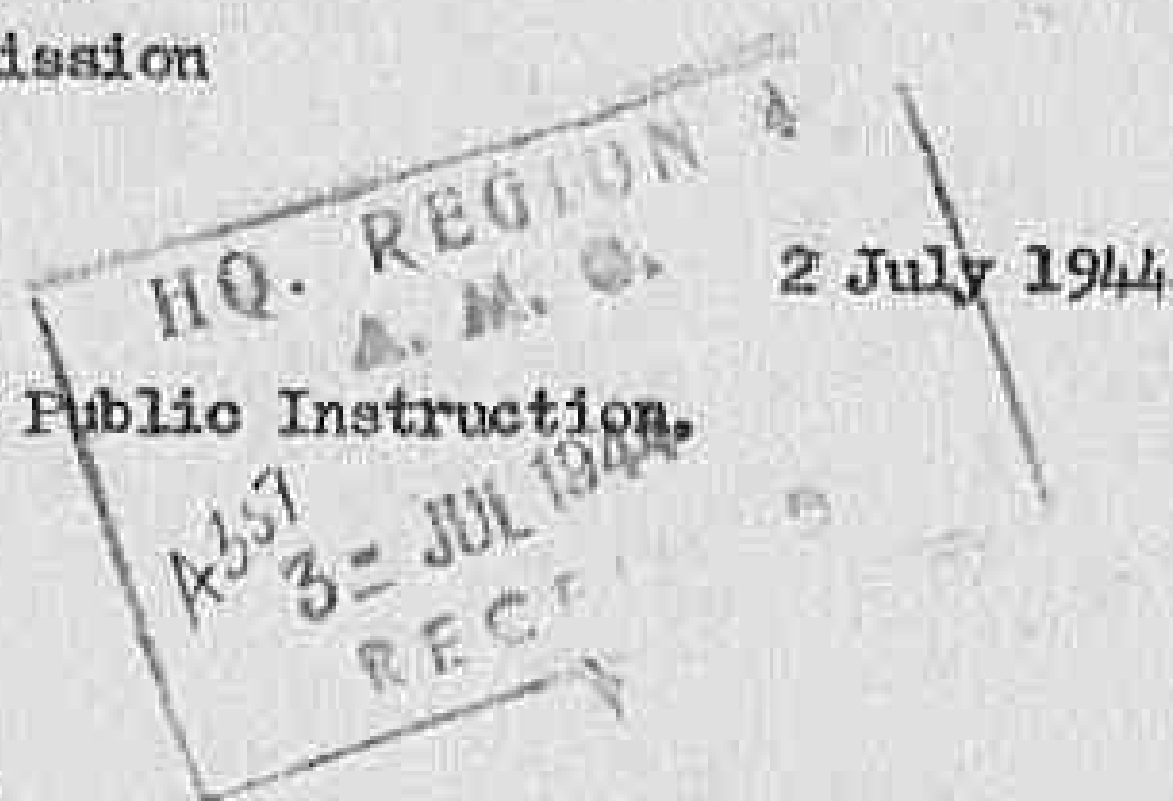
A. Mazzarini

REAR HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Education Subcommittee

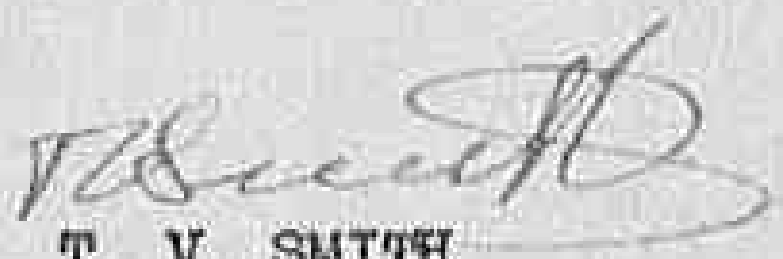
ED/TVS/tjr

ED/3-4/ACC

SUBJECT: Personnel for the Minister of Public Instruction.

TO : Commissioner, Hq Region IV.
(Att: Education Officer)

1. Please note these two inclosed recommendations from the Minister of Public Instruction, which we will further unless you know positive reasons against his wishes.
2. Transportation will be needed for Dott. Sanfilippo Eugenio, if we agree on his return to Agrigento; and I hope it can be via air.
3. Professore Quinto Tosatti will presumably have to be politically cleared, though the Minister gives him a clean bill of health.
4. Our move to Rome is no more certainly clear than before; but through progression in endless time each day presumably finds us nearer than the day before.
5. As you will know before this Captain VESSELO and Dr. Rombo agreed to leave Monday rather than Saturday.


T. V. SMITH
Lt. Col., AUS
Director of Education

Encls

Letr Prot.N. 5029/Gab, 1 Jul 44

Letr Prot.N. 3216/Fers. II a/1, 1 Jul 44

ma/ma

TRANSLATION

Message Centre

Document No. A 351

Date 6.7.44. Signed: i/c Translation Sec.
Reg. IV ACC

Col. Smith
Allied Control Commission
Salerno

1 July 1944

This Ministry considers it advantageous to nominate a commissioner for the purpose of liquidating the estate of the Ente Nazionale Istituti Medi Secondari (E.N.I.M.S.) a fascist institute which the Italian Gov't has already liberated from suppression transferring its attributions to this Ministry (care and administration of the schools not under gov't control.)

The commissioner should proceed to investigate the inventory listing the assets of the institute and should solicitate such liquidation.

He should have his headquarters in Rome where it would be possible to acquire adequate means and select able persons to carry out the above plan.

Prof. Quinto Tosatti, residing in Rome, who is a notorious anti-fascist imprisoned during the Nazi occupation of the city, could be given the title of commissioner in charge.

Because of such political merits we think him to be a very able and trustworthy person for the Allied Authority in Rome, to carry out such a task.

We shall be grateful for your opinion regarding the above matter.

Cordially yours,
THE MINISTER



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

GABINETTO

Prot. N. 5029.2a.

Salerno, 1-LUGLIO 1944

Risposta al foglio N.

del

OGGETTO Commissario all' E.N.I.M.S.=.

AL SIG. COLONNELLO SMITH

- presso la Commissione Alleata di Controllo-

SALERNO

~~~~~

Questo Ministero ravviserebbe l'opportunità di nominare un Commissario per la liquidazione del patrimonio dell' Ente Nazionale Istituti Medi Secondari ( E.N.I.M.S.), tipica istituzione fascista, della quale il Governo Italiano ha già deliberata la soppressione, devolvendone le attribuzioni a questo Ministero (vigilanza ed amministrazione, in genere, delle scuole non regie).=

Il Commissario dovrebbe procedere all'inventario dei beni dell' Istituto e predisporne la più sollecita liquidazione.-

Egli dovrebbe averne sede in Roma, ove sarà possibile disporre di adeguati mezzi e di persone idonee allo scopo.=

Alla carica di Commissario potrebbe essere chiamato il Professore Quinto Tosatti residente a Roma, notorio antifascista che ha patito il carcere durante l'occupazione nazista della città.-

./.

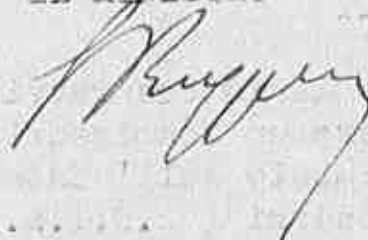


A tali meriti politici egli unisce una  
solda preparazione, sicchè può ritenersi per=  
sone di sicuro affidamento per le Autorità  
Allegate di Roma, alle cui dipendenze egli do=  
vrebbe iniziare il lavoro . =

Le sarò grato, caro Colonnello, se vorrà com=  
piacersi comunicarmi il proprio parere al riguar=  
do. =

Con viva cordialità. =

IL MINISTRO



ma/ma

TRANSLATION

Message Centre

Document No. A 351

Date 6.7.44. Signed:

*Francis, Cpl*  
i/c Translation Sec.  
Reg. IV ACC

1 July 1944

Col. Smith  
Allied Control Commission  
Salerno

This Ministry considers it advantageous to nominate a commissioner for the purpose of liquidating the estate of the Ente Nazionale Istituti Medi Secondari (E.N.I.M.S.) a fascist institute which the Italian Gov't has already liberated from suppression transferring its attributions to this Ministry (care and administration of the schools not under gov't control.)

The commissioner should proceed to investigate the inventory listing the assets of the institute and should solicitate such liquidation.

He should have his headquarters in Rome where it would be possible to acquire adequate means and select able persons to carry out the above plan.

Prof. Quinto Tosatti, residing in Rome, who is a notorious anti-fascist imprisoned during the Nazi occupation of the city, could be given the title of commissioner in charge.

Because of such political merits we think him to be a very able and trustworthy person for the Allied Authority in Rome, to carry out such a task.

We shall be grateful for your opinion regarding the above matter.

Cordially yours,  
THE MINISTER



4 A  
ENTE NAZIONALE PER L'INSEGNAMENTO MEDIO E SUPERIORE

## RAGIONERIA

ROMA, 23 Giugno 1944

N. \_\_\_\_\_ di Protocollo

Risposta al foglio N. \_\_\_\_\_ Elenco dei mobili di proprietà dell'Ente, che si lasciano in  
del consegna al Comando Militare Allente - ~~Comando Polizia~~ *Education Office*  
all Uno studio completo composto;  
Una grande libreria a cristalli con chiusura a coulisse e sette sportelli  
Una grande scrivania con piano di cristallo e 10 cassetti  
Oggetto Un tavolo analogo  
Due etageres  
Un tavolinetto  
Due poltrone  
Due sedie  
Due poltrone di velluto  
Un lume centrale a 8 bracci  
Tenda di seta  
Due tendine  
Sala del Consiglio composta:  
Un tavolo di noce lungo oltre m.5  
Un scaffale con 20 cassetti e relative chiavette  
Un armadio di legno a due sportelli  
Un tavolinetto per la stenografia con cassetti  
Un etagere  
Una poltrona con schienale e fondo di cuoio  
Dieci sedie " " " " "  
Quattro tendine  
Quattro tendine nelle due camere attigue  
Sei riflettori centrali )  
38 globi " ( installati nel 1° e 2° piano  
Due piatti " )  
Impianto telefonico interno di 5 apparecchi intercomunicanti fra di loro,  
di proprietà dell'Ente  
Due apparecchi a linea diretta di proprietà della T.E.T.I

Ricambi in consegna relative agli (Elett. piano -  
ingresso principale e al servizio)

Emilio Guidotti

23/6/44



All. I

P. Mangano 10. Giu 44

- AL SI. COMANDANTE MILITARE E CIVILE  
Palazzo Assicurazioni Venezia

ROMA

- TO MILITARY POLICE  
- TO ALLIED MILITARY GOVERNMENT  
The attention the Colonel ROSELL  
- AL MINISTERO DELLA ISTRUZIONE NAZIONALE

ROMA

- ALLA SACRA CONGREGAZIONE DEI SEMINARI E STUDI  
- ALLA DIREZIONE DEL PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO  
Piazza del Gesù, 46  
- AL COMITATO DI LINGUA ITALIANA  
Palazzo Veduggi - Piazza Colonna

Si allega copia dell'ordine del giorno del 9 giugno 1944 votato dalla quasi totalità del personale dell'Ente Nazionale per l'Insegnamento Medio e Superiore, che è Ente statale e anti-fascista, per conoscenza e per i provvedimenti urgenti di competenza delle superiori autorità preposte alla pubblica istruzione.

IL COMITATO PROVVISORIO

*Giuseppe Lazzari - Presidente*

Roma, 11 10 giugno 1944. *Avv. A. U. Vasalli-Rocca*

*W. P. P. P.*

*St. Toni. P. P.*

*Emilio Costa - Presidente*

- TO MILITARY POLICE
- TO ALLIED MILITARY GOVERNMENT
- TO attention to Colonel ROSELL
- AL MINISTERO DELLA ISTRUZIONE NAZIONALE

ROMA

- ALLA SACRA CONGREGAZIONE DEI SEMINARI E STUDI
- ALLA DIREZIONE DEL PARTITO DEMOCRATICO CRISTIANO  
Piazza dei Gesu, 46
- AL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE  
Palazzo Veduggi - Piazza Colonna

Si allega copia dell'ordine del giorno del 9 giugno 1944 votato dalla quasi totalità del personale dell'Ente Nazionale per l'Insegnamento Medio e Superiore, che è Ente statale e anti-fa scista, per conoscenza e per i provvedimenti urgenti di competenza delle superiori Autorità preposte alla pubblica istruzione.

IL COMITATO PROVVISORIO

*Gaspare Casali - Presidente -*

Roma, 11 10 giugno 1944. *Av. A. U. Casali-Rocca*

*W. P. P. P.*  
*Antonio P. P.*  
*Giuseppe Contr. Segretario*



Il personale dell'E.N.I.M.S. riunitosi in assemblea il 9 giugno 1944 alle ore 11 nella sala del Consiglio della Sede Centrale per decidere sull'attività dell'Ente in seguito all'Ordinanza del Comando Militare e Civile della Città di Roma, sentita la relazione dell'Avv. A.M. Nasalli Rocca circa i precedenti della gestione commissariale Perna nel periodo 3 agosto-15 dicembre 1944, sentita la relazione e la proposta di quest'ordine del giorno da parte del Sig. Giuseppe Conti, e i Sigg. Avv. Antonio Stopponi, Adolfo Scali; premesso che la totalità dei presenti, meno uno astenuto, in seguito ad intervento arbitrario alla riunione del Prof. Alfredo Perna lo ha costretto ad allontanarsi dalla sede facendogli presente il suo atteggiamento di zelante servitore dello pseudo governo repubblicano fascista e in base alla situazione giuridica in seguito al sequestro dei locali e dei mobili per decreto del tribunale di Roma in data 20 Marzo 1944 col quale testo il patrimonio immobiliare e mobiliare era stato oggetto del provvedimento richiesto dalla quasi totalità degli impiegati dell'E.N.I.M.S. con la nomina del Sig. Sirio Ricci a custode e la concessione provvisoria al Comm. Emilio Prisinzeno di continuare l'ordinaria amministrazione, con un minimo di personale sotto la sua diretta responsabilità;

tutto ciò premesso e ritenuta l'incompatibilità di un'ulteriore permanenza del Prof. A. Perna in sede e il precedente che in questi giorni ha arbitrariamente compromesso la libera disponibilità dell'E.N.I.M.S.;

nomina una Commissione di impiegati di ruolo composta dei Sigg. : CONTI Giuseppe, SCALI Adolfo, STOPPONI Avv. Antonio con 20 voti; CARLI Dott. Gaspare, e Avv. NASALLI ROCCA Angelo Maria con 18 voti, altri che hanno raggiunto votazione inferiore restano esclusi per avere l'Assemblea, in precedenza, limitato in un primo tempo la Commissione a cinque membri con facoltà di aggregare altri. Votanti 23 su 25.

*Giuseppe Conti*



= 2 =

L'Assemblea unanime delibera che la Commissione:

- 1) delibera le modalità della ripresa del servizio -
- 2) disponga l'arredamento degli uffici per rendere possibile l'indisponibilità opera dell'E.N.I.M.S. -
- 3) allontani o escluda dal servizio quegli impiegati la cui posizione deve essere sottoposta ad esame -
- 4) provveda nel più breve tempo possibile al pagamento degli assegni e competenze arretrate -
- 5) abbia la rappresentanza per trattare con le Autorità costituite per la libera disponibilità dei locali -
- 6) provochi con urgenza la nomina di un commissario per la definitiva riattivazione dell'E.N.I.M.S. -

Nulla restando a deliberare l'Assemblea è sciolta alle ore 13 -  
letto, confermato e sottoscritto.

*Ninzeffe Contr*

- 3) allontanati o esclusa dal servizio quegli impiegati la cui posizione deve essere sottoposta ad esame -
- 4) provveda nel più breve tempo possibile al pagamento degli assegni e competenze arretrate -
- 5) abbia la rappresentanza per trattare con le Autorità costituite per la libera disponibilità dei locali -
- 6) provochi con urgenza la nomina di un commissario per la definitiva riattivazione dell'E.N.I.M.S. -

Nulla restando a deliberare l'Assemblea è sciolta alle ore 13 -  
Letto, confermato e sottoscritto.

*N. Giuseppe Contr*



Impiegati presenti alla riunione

- 1) SCALI Adolfo
- 2) PUGLIELLI Antonio
- 3) PALMIERI Sebastiano
- 4) LINARI Luigi
- 5) STOPPONI Antonio
- 6) AVV. NERULLI ROCCA A.M.
- 7) CONTI Giuseppe
- 8) CARLI Gaspare
- 9) MAZZANTINI Mario
- 10) INCANTALUPO Giuseppe
- 11) PETRUCCI Carlo Maria
- 12) DE FILIPPIS Antonio
- 13) PETRAROLI Daniele
- 14) DE VECCHIS Giovanni
- 15) MARCHESANI Vero
- 16) TINTO Alberto
- 17) SCAMPINI Luigi
- 18) COMPAGNUCCI Giulio
- 19) COLAJORI Tullio
- 20) MUSCOLO Antonio
- 21) TODERI Enrico
- 22) MENICHINO Francesco
- 23) SIMONETTI Dionisio
- 24) DI CIOMMO Ferdinando
- 25) VARGIU Leonardo

*Giuseppe Contini*

Non hanno votato perchè assenti:

- 1) COLAJORI Tullio
- 2) DI CIOMMO Ferdinando



## Document II. Translation.

*Handwritten:*  
Napoli  
489161  
Banco  
D'Italia

*to general  
to general  
to general*  
The society "E.N.I.M.S." was formed to protect the interest of the government in private schools the greater number of which belonged to religious institutions and were therefore under the direction of the Congregation of Studies. In its five years of life the society "ENIMS" received a sum not less than 20,000.000

On account of the change to the North to Padua and for other political reasons the society is now about to dissolve.

Last March representatives of the Republican government began to sell part of the Society's property in Rome, Via Napoleon III for about 5,800.000. About 2,000,000 of that sum was sent North and the remainder is supposed to be at the National Bank di Lavoro.

After the arrival in Rome of the British and American troops Employees of the society without any director formed a commission to govern the society

To save the interests of the religious schools which contributed to the Society the Competent Allied Military Command is asked to attend, as quickly as possible, to the following points.

- 1). Tie up funds at the Bank di Lavoro till further investigation has been made.
- 2). To nominate a representative who would act for the interests of the religious Institutes. The person best suited would be Professor Joseph Ermini, president of the Institute "Santa Maria" Viale Manzoni 30.

3. to hold for the Society itself its own property till the whole question is settled.



Ala II

L'Ente Nazionale per l'Insegnamento Medio e Superiore (E.N.I.M.S.), istituto fascista creato nel 1938 per il controllo, negli interessi del Regime, di tutte le scuole non governative del Regno, aveva un capitale sociale costituito dai contributi annui versati dalle Scuole stesse, la cui maggioranza era rappresentata dagli Istituti tenuti da Enti Ecclesiastici facenti capo all'Ufficio Scolastico Centrale eretto presso la Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi.

In base a un calcolo approssimativo risulta che, nei cinque anni di funzionamento dell'Ente le suddette Scuole hanno corrisposto una somma non inferiore ai 20.000.000 di lire.

Da qualche tempo, a causa del forzato trasferimento della sede principale dell'Ente nel Nord Italia (Padova) e per altri motivi di natura politica, l'Ente stesso è in evidente stato di dissolvimento.

Il rappresentante dello pseudo Governo Repubblicano procedette nel Marzo scorso alla vendita parziale dello stabile, sede dell'Ente in Roma, Via Napoleone III, 8, per l'ammontare di lire 5.800.000. Circa lire 2.000.000 del ricavato sono state trasferite al Nord Italia. Da informazioni assunte risulta che il rimanente sarebbe stato lasciato a Roma presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Dopo la venuta degli Alleati a Roma gli impiegati dell'Ente - trovandosi senza Direzione - si sono costituiti arbitrariamente in Commissione per il governo dell'Ente.



del Regime, di tutte le scuole non governative del Regno, aveva un capitale sociale costituito dai contributi annui versati dalle Scuole stesse, la cui maggioranza era rappresentata dagli Istituti tenuti da Enti Ecclesiastici facenti capo all'Ufficio Scolastico Centrale eretto presso la Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi.

In base a un calcolo approssimativo risulta che, nei cinque anni di funzionamento dell'Ente le suddette Scuole hanno corrisposto una somma non inferiore ai 20.000.000 di lire.

Da qualche tempo, a causa del forzato trasferimento della sede principale dell'Ente nel Nord Italia (Padova) e per altri motivi di natura politica, l'Ente stesso è in evidente stato di dissolvimento.

Il rappresentante dello pseudo Governo Repubblicano procedette nel Marzo scorso alla vendita parziale dello stabile, sede dell'Ente in Roma, Via Napoleone III, 8, per l'ammontare di lire 5.800.000. Circa lire 2.000.000 del ricavato sono state trasferite al Nord Italia. Da informazioni assunte risulta che il rimanente sarebbe stato lasciato a Roma presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Dopo la venuta degli Alleati a Roma gli impiegati dell'Ente - trovandosi senza Direzione - si sono costituiti arbitrariamente in Commissione per il governo dell'Ente.

Al fine di salvaguardare gli interessi degli Istituti dipendenti dall'Ufficio Centrale eretto presso la Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università degli Studi, sia in ordine al normale funzionamento delle scuole, sia in ordine all'eventuale ricupero del capitale versato dalle scuole stesse a favore dell'Ente, si chiede che il Comando Militare Alleato voglia, in via di urgenza, provvedere:

- 1) - a porre il fermo sulle disponibilità della somma residua della vendita parziale dello stabile depositata presso la Banca Nazionale del Lavoro o in qualsiasi altro Istituto di credito non che su qualsiasi altra attività patrimoniale dell'Ente stesso;
- 2) - a nominare per la gestione provvisoria dell'Ente stesso un Commissario che goda la piena fiducia delle scuole dipendenti dalla Autorità Ecclesiastica;
- 3) - a conservare per l'uso dell'Ente medesimo, sino a quando non ne sarà effettuata l'eventuale liquidazione, i locali di sua proprietà.



## APPUNTO PER IL COMM. LOYOLA

Nel pomeriggio di ieri l'economista dell'E.N.I.M.S. mi ha riferito che aveva, nella mattinata, consegnato i locali di Via Napoleone III n° 8 a un rappresentante del Comando Alleato, il quale li aveva ricevuti non, come si credeva, per uffici del Comando stesso o della Polizia, ma per il Ministero delle Colonie che, a sua volta, lascia il palazzo della Consulta. Fin qui nulla di particolare da eccepire. Senonchè, per dichiarazione degli stessi rappresentanti del Ministero delle Colonie, che sono andati a visitare i locali di Via Napoleone III, tre o al massimo quattro piani dell'edificio saranno, per gli uffici del detto Ministero, più che sufficienti. Ora, a quanto sembra, saranno occupati i due piani nei quali era sistemato l'Enims e uno o due degli altri; e rimarranno liberi, di conseguenza, gli ultimi due piani se non addirittura gli ultimi tre.

L'inaspettata soluzione, mentre ha suscitato in me viva meraviglia, ha determinato un grave e, mi sembra, giustificato disappunto nell'animo degli impiegati licenziati dell'Enims che speravano, dopo la liberazione, in una pacifica ripresa del servizio. Avviene, invece, che gli uffici dell'Enims sono estromessi dalla loro sede e che, in definitiva, resta avvantaggiato il proprietario degli altri quattro piani dell'edificio, che li ha acquistati, com'è noto, poco più di un mese addietro, in seguito all'ordine di vendita dato fin da dicembre dal sedicente governo repubblicano fascista. Il detto proprietario, infatti, si vedrebbe requisiti tutti al più due piani e potrebbe senz'altro disporre a suo beneplacito degli altri, consolidando così il proprio acquisto che dovrebbe, invece, essere rimesso in discussione.

Ora, tanto se l'Enims dovesse ricominciare a funzionare, tanto se dovesse essere soppresso, restando liberi due piani della sede che



Polizia, ma per il Ministero delle Colonie che, a sua volta, lascia il palazzo della Consulta. Fin qui nulla di particolare da eccepire. Senonchè, per dichiarazione degli stessi rappresentanti del Ministero delle Colonie, che sono andati a visitare i locali di Via Napoleone III, tre o al massimo quattro piani dell'edificio saranno, per gli uffici del detto Ministero, più che sufficienti. Ora, a quanto sembra, saranno occupati i due piani nei quali era sistemato l'Enims e uno o due degli altri; e rimarranno liberi, di conseguenza, gli ultimi due piani se non addirittura gli ultimi tre.

L'inaspettata soluzione, mentre ha suscitato in me viva meraviglia, ha determinato un grave e, mi sembra, giustificato disappunto nell'animo degli impiegati licenziati dell'Enims che speravano, dopo la liberazione, in una pacifica ripresa del servizio. Avviene, invece, che gli uffici dell'Enims sono estromessi dalla loro sede e che, in definitiva, resta avvantaggiato il proprietario degli altri quattro piani dell'edificio, che li ha acquistati, com'è noto, poco più di un mese addietro, in seguito all'ordine di vendita dato fin da dicembre dal sedicente governo repubblicano fascista. Il detto proprietario, infatti, si vedrebbe requisiti tutti al più due piani e potrebbe senz'altro disporre a suo beneplacito degli altri, consolidando così il proprio acquisto che dovrebbe, invece, essere rimesso in discussione.

Ora, tanto se l'Enims dovesse ricominciare a funzionare, tanto se dovesse essere soppresso, restando liberi due piani della sede che gli è propria, sembrerebbe sotto ogni punto di vista opportuno che il vantaggio rimanesse all'Ente e non al proprietario della rimanente parte del palazzo. Fra l'altro non si darebbe così agli impiegati la sensazione che si vogliano prevenire decisioni sulla sorte dell'Ente che dovranno essere prese tenendo conto di ogni elemento di giudizio.

zio. L'Enims, non è inutile aggiungere, non <sup>è solo mai un organo</sup> ~~non è un organo~~ del partito fascista, perchè fu creato, sia pure in regime fascista, dal Ministero dell'Educazione Nazionale e sottoposto sempre ed esclusivamente alla vigilanza di questo.

Mi risulta che lunedì mattina il proprietario dei quattro piani superiori, o un suo rappresentante, si presenterà al Colonnello Rowe per avere notizia delle decisioni sull'estensione dell'occupazione dell'edificio da parte del Ministero delle Colonie, e per poter procedere subito alla destinazione, per proprio conto, del rimanente. Riterrei opportuno che egli fosse prevenuto e che fosse prospettata alle Autorità Alleate la convenienza di far sistemare gli uffici del predetto Ministero nei quattro piani superiori, lasciando liberi i primi due.

Roma 25 giugno 1944

Tringano



9/12 4A  
C  
9 Ennis file  
PROMEMORIA.

In considerazione del fatto che il palazzo della Consulta, sede del Ministero delle Colonie, è attualmente assegnato all'Autorità Militare, e data per contro l'urgente necessità di riprendere l'attività svolta da detta Amministrazione, per quanto riguarda almeno il personale di questa, i danni di guerra, la ragioneria e l'economato, ma sopra tutto l'assistenza sia del personale predetto e relative famiglie, quanto della enorme massa dei profughi delle Colonie, si richiede quanto segue:

- 1) Un numero di locali sufficienti per sistemare un centinaio circa di funzionari e impiegati e l'archivio relativo ai servizi sopracennati;
- 2) N.5 camion per il trasporto dell'archivio, materiale di cancelleria e del mobilio minimo indispensabile per l'arredamento degli uffici di cui sopra;
- 3) N. 6 fucchini per il carico e scarico del materiale in parola;
- 4) Il rilascio dei permessi di accesso al palazzo della Consulta per il trasloco in oggetto ai seguenti funzionari: Dott. Moreno, Dott. Colombano, Dott. Verdesi e Dott. Fazioli, ciascuno accompagnato da quattro impiegati.



Com Agelio MARZICOLA  
Como 14. 21



